



# Relazione Tecnica delle attività svolte della STAZIONE ORNITOLOGICA

## ANNO 2024

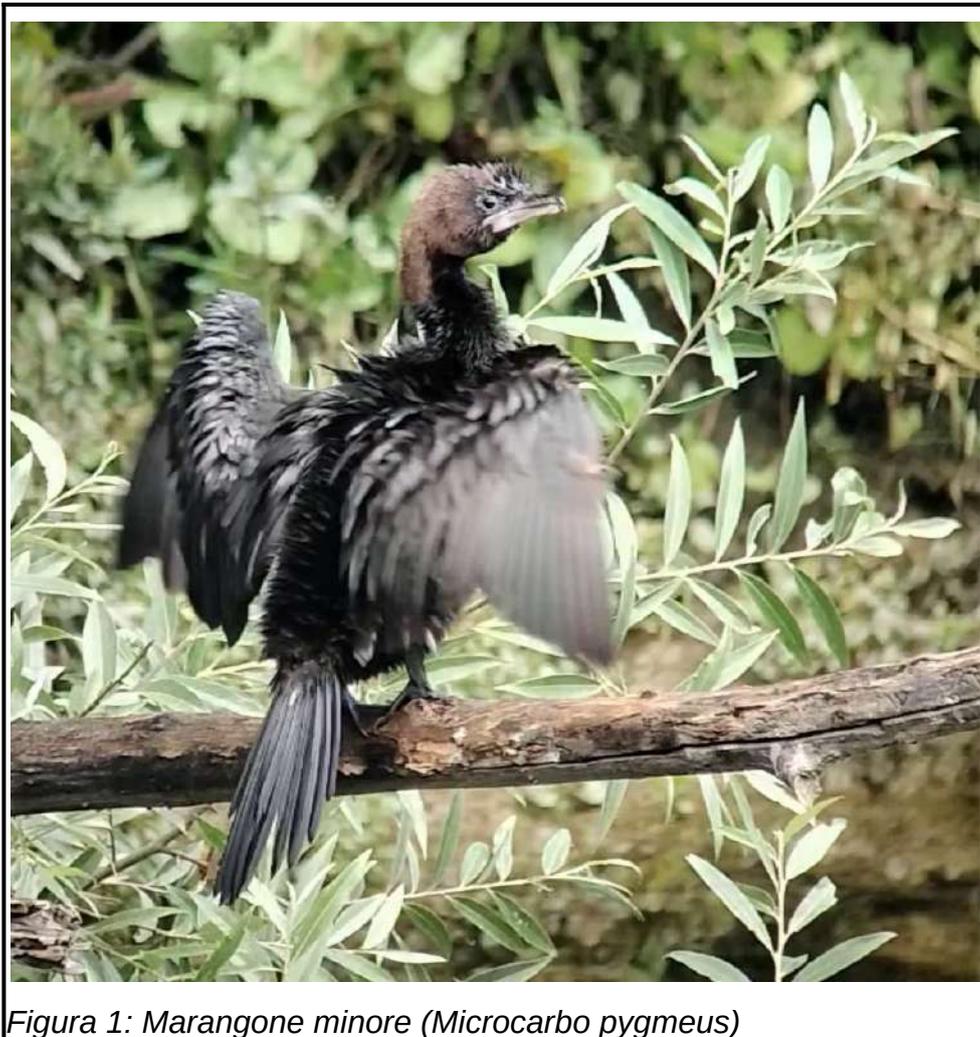


Figura 1: Marangone minore (*Microcarbo pygmeus*)



## Di seguito vengono riportate le attività realizzate dalla Stazione Ornitologica nel corso del 2024.

- **Attività di cattura e inanellamento progetto MonITRing**

Nel 2023, la Stazione di Inanellamento ha proseguito con successo le attività del progetto nazionale MonITRing presso il lago di Ripasottile. Grazie alle campagne di cattura e marcatura, sono stati inanellati circa 1200 uccelli, confermando l'importanza di questo sito per lo studio della migrazione e delle dinamiche di popolazione degli avifauna.

In 23 anni di attività, la Stazione di Inanellamento ha condotto oltre 1291 giornate di campionamento, catturando e marcando oltre 46.200 esemplari appartenenti a 105 specie diverse. Tra queste, ben 6 sono incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, sottolineando l'importanza di questo sito per la conservazione della biodiversità avifaunistica.



*Figura 2: Forapaglie castagnolo (Acrocephalus melanopogon) inanellato a Budapest e ricatturato nella stazione di inanellamento del lago di Ripasottile*

Ventitré anni di attività della Stazione di Inanellamento hanno generato un ricco database sull'avifauna locale. Grazie a relazioni tecniche, pubblicazioni scientifiche e tesi di laurea, abbiamo approfondito i trend demografici, gli effetti dei cambiamenti climatici e le preferenze di habitat delle specie presenti. Questi dati hanno fornito uno strumento essenziale per la gestione efficace dell'area protetta. Le ricerche condotte hanno spaziato dall'analisi delle strategie di muta alla valutazione dell'impatto dello stato della vegetazione sulla biodiversità, fino a studi innovativi sulle gerarchie sociali, la fisiologia riproduttiva e le dinamiche delle popolazioni di anatre.



Corso di Laurea Triennale in  
SCIENZE DELLA MONTAGNA (L-25 RIETI)

Elaborato finale

**L'Ornitofauna acquatica nella Riserva Naturale dei Laghi  
Lungo e Ripasottile: il caso studio delle anatre**

Relatore  
Prof. Riccardo Primi

Laureando  
Daniele Desideri  
Matricola 82

Correlatori esterni  
Maurizio Sterpi  
Luca Sterpi  
Correlatore interno  
Dott. Paolo Viola

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

*Figura 3: Tesi di Laurea sull'Ornitofauna acquatica*

L'ornitologo inanellatore, figura altamente specializzata, ha ricevuto una formazione rigorosa presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Grazie a questa preparazione, è autorizzato a svolgere attività di cattura, manipolazione e studio dell'avifauna selvatica nel pieno rispetto delle normative vigenti. La sua competenza è costantemente aggiornata attraverso la partecipazione a convegni e corsi di formazione specifici, garantendo così l'applicazione di metodologie scientifiche all'avanguardia.



*Figura 4: Giovane Usignolo (Luscinia megarhynchos) inanellato presso la Stazione di Ripasottile*



*Figura 5: Martin pescatore (Alcedo atthis) inanellato presso la Stazione di inanellamento del lago di Ripasottile*



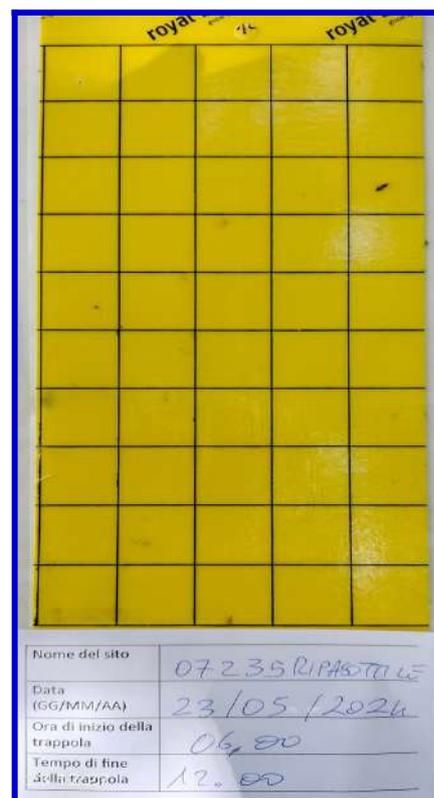
Nel corso del 2024, le nostre attività di monitoraggio hanno portato alla luce dati di notevole interesse. Tra questi, la ricattura di un Forapaglie castagnolo inanellato a Budapest (Fig. 2) e, ancora più significativamente, la ricattura di una Capinera (*Sylvia atricapilla*) inanellata nel 2014 presso la nostra stazione. Quest'ultimo evento ci ha permesso di ottenere preziose informazioni sulla longevità di questa specie, contribuendo ad arricchire le nostre conoscenze sull'ecologia dell'avifauna locale.



Figura 6: Capinera ricatturata presso la Stazione di Ripasottile

Nel 2024, la Stazione Ornitologica ha collaborato con l'ISPRA e la dott.ssa Sarah Binnie dell'Università di York per uno studio sulla presenza di insetti nel territorio circostante la nostra stazione di inanellamento. L'obiettivo era analizzare l'abbondanza e la diversità degli insetti durante il periodo riproduttivo degli uccelli.

*Trappola adesiva utilizzata durante lo studio*





- **Atlante dell'Avifauna**

Nel 2024, la raccolta dati per l'Atlante dell'Avifauna della Riserva Naturale di Laghi Lungo e Ripasottile, avviata nel 2022, ha proseguito con successo. Mantenendo le stesse metodologie, abbiamo monitorato sia le specie nidificanti che quelle migratorie, arricchendo ulteriormente il nostro database. Tutti i dati raccolti sono stati tempestivamente pubblicati sulla piattaforma online [www.ornitho.it](http://www.ornitho.it), rendendoli accessibili a tutta la comunità scientifica e agli appassionati di birdwatching.



*Figura 7: Garzetta (Egretta garzetta) e Sgarza ciuffetto (Ardeola ralloides) in una zona della Riserva Naturale stagionalmente allagata*

Dall'analisi dei dati raccolti è emerso che le zone umide temporanee, soggette a periodici allagamenti, ospitano la maggior biodiversità. Si suggerisce pertanto all'Ente di valutare l'implementazione di misure di gestione attiva, come l'allagamento controllato di specifiche aree, per favorire la conservazione e lo sviluppo di questi habitat di grande valore ecologico.



- **Garzaia del Lago di Ripasottile**

Le attività di monitoraggio della Garzaia del Lago di Ripasottile hanno confermato l'importanza di questo sito come nursery per ben 7 specie diverse di uccelli acquatici. I dati raccolti quest'anno forniscono un quadro aggiornato sulla dinamica di questa importante colonia nidificante.



*Figura 8: Nidi di Airone cenerino e Marangone minore sugli alberi della Garzaia*

Le 15 uscite di monitoraggio effettuate nel 2024 alla Garzaia del Lago di Ripasottile hanno permesso di osservare le dinamiche di una comunità aviaria estremamente diversificata. Gli Aironi cenerini, pionieri della nidificazione, hanno dato il via alla stagione riproduttiva, seguiti da altre specie come Nitticore, Sgarze ciuffetto, Garzetta, Airone guardabuoi e Marangoni minori. Quest'ultima specie, in particolare, rappresenta una rarità assoluta per la nostra regione, così come la Sgarza ciuffetto. La presenza di queste specie rare sottolinea l'importanza di tutelare questo prezioso habitat.

Anno	Ardea cinerea	Ardea purpurea	Ardeola ralloides	Bubulcus ibis	Egretta garzetta	Nycticorax nycticorax	Phalacrocorax carbo	Phalacrocorax pygmeus
2021	400	2	4	47	4	100	28	16
2022	460	2	2	60	4	120	35	26
2023	500	2	2	100	0	120	35	35
2024	500	2	6	100	2	150	40	45



La tabella presenta i dati relativi al numero di coppie riproduttrici delle diverse specie nella Garzaia del lago di Ripasottile negli ultimi quattro anni. Si osserva una variazione nell'andamento delle popolazioni, con incrementi non lineari nel tempo. Tale dinamica potrebbe essere correlata all'esaurimento delle piante disponibili ad ospitare nuovi nidi nei pressi della Garzaia.

Per mitigare tale problematica, il personale della Stazione Ornitologica ha messo in atto un piano di ripristino ambientale che prevede la riqualificazione della vegetazione attraverso la piantumazione di talee provenienti da specie autoctone tipiche dell'area. Questa scelta, oltre a favorire il riequilibrio ecologico, contribuisce a creare habitat più adatti alla fauna locale, in particolare all'avifauna oggetto di studio della stazione.



*Figura 9: Nitticore in volo nei pressi dei nidi presenti sull'isolotto del lago di Ripasottile*



*Giovani di Airone cenerino ripresi sul nido da una foto-trappola posizionata per lo studio sulla riproduzione della specie*



- **Censimento invernale degli uccelli acquatici IWC**

L'International Waterbird Census, una delle più vaste reti globali di monitoraggio degli uccelli acquatici, ha visto un importante contributo della Stazione Ornitologica nel 2024. In collaborazione con il Focal Point, sono stati censiti ben 1928 esemplari di 27 diverse specie all'interno dell'Area Protetta, fornendo dati preziosi per la rete internazionale che copre oltre 25.000 siti in 100 paesi. Questa collaborazione pluriennale permette di tracciare un quadro dettagliato delle specie svernanti nel nostro territorio, contribuendo alla comprensione e alla conservazione degli ecosistemi acquatici.



Figura 10: Cannocchiale utilizzato sia per il censimento ai nidi della Garzaia che per l'IWC

- **Nidificazione del Falco di palude (*Circus aeruginosus*)**

La Stazione Ornitologica ha proseguito anche nel 2024 con il monitoraggio della popolazione nidificante di Falco di palude. Sebbene siano state individuate due coppie, purtroppo non si sono registrate evidenze di nidificazione. Questi risultati sottolineano l'importanza di un monitoraggio a lungo termine per comprendere le dinamiche di popolazione di questa specie e individuare eventuali fattori limitanti.



- **Monitoraggio della Coturnice (*Alectoris graeca*)**

Nel 2024, la Stazione Ornitologica, in collaborazione con il personale della sede centrale della Regione, ha condotto un censimento mirato alla stima delle coppie nidificanti di Coturnice sul massiccio del Monte Terminillo. Durante due uscite, sono stati percorsi transetti prestabiliti per rilevare la specie. I risultati ottenuti hanno evidenziato la presenza di quattro individui di Coturnice nel periodo riproduttivo, suggerendo la necessità di ulteriori approfondimenti per valutare lo stato di conservazione della popolazione locale.



*Figura 11: Veduta del sentiero percorso durante il censimento sul Monte Terminillo*

- **Monitoraggio della presenza delle Gru (*Grus grus*)**

Le attività di monitoraggio della Gru, svolte nel corso del 2024 all'interno dell'Area Protetta, hanno permesso di registrare la presenza di 17 individui durante il mese di marzo, a conferma dell'importanza di quest'area come sito di sosta migratoria.



*Figura 12: Gru in sosta nel territorio dell'Area protetta*



- **Collaborazione con il Centro di Recupero Piano dell'abatino**

Nel corso del 2024, la Stazione Ornitologica ha avviato una proficua collaborazione con il Centro di Recupero Piano dell'Abatino, formalizzata attraverso una convenzione gratuita fra il Centro di Recupero e la Riserva Naturale. Grazie a questa intesa, l'ornitologo della Stazione si è occupato dell'inanellamento degli esemplari di avifauna recuperati e pronti a essere reintrodotti in natura, contribuendo così alla raccolta di dati scientifici sul successo del recupero.



*Figura 13: Aquila minore (Hieraetus pennatus) inanellata presso il Centro di Recupero*

La collaborazione ha reso possibile la realizzazione di diverse manifestazioni di educazione ambientale, durante le quali sono stati rilasciati in natura esemplari di specie di rilevante interesse conservazionistico, precedentemente recuperati e riabilitati. Tra questi, spiccano l'Aquila minore, il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), l'Assiolo (*Otus scops*), la Civetta (*Athene noctua*) e il Gheppio (*Falco tinnunculus*). Il rilascio di questi rapaci ha contribuito non solo alla conservazione delle specie, ma anche alla sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della tutela della biodiversità.



*Figura 14: Liberazione di un Assiolo*



- **Progetto Rifugi Sentinella**

A febbraio 2024, è stata installata presso il Rifugio Rinaldi la prima casetta nido dedicata al Fringuello alpino (*Montifringilla nivalis*), una specie simbolo delle alte quote sempre più minacciata dai cambiamenti climatici. Questa iniziativa, parte del progetto "Rifugi Sentinella", mira a creare una rete di rifugi alpini che fungano da osservatori ambientali e offrano siti di nidificazione per questa specie. La collaborazione tra il CAI, la Riserva Naturale e il Soccorso Alpino rappresenta un importante passo avanti per la conservazione della biodiversità in montagna.

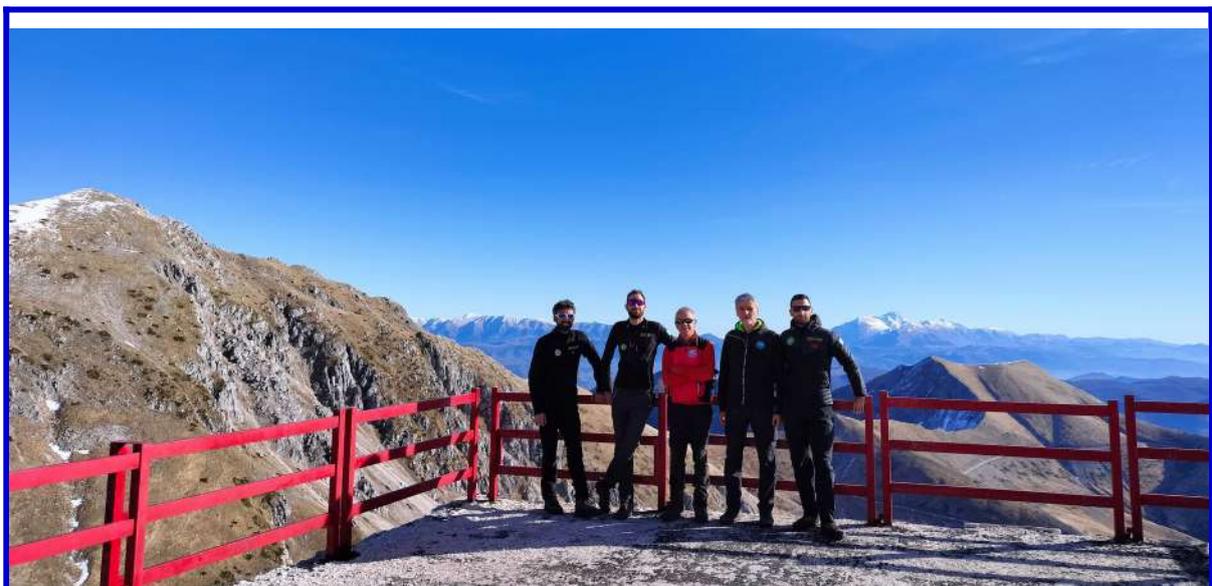


Figura 15: Gruppo di lavoro che ha eseguito l'installazione del nido



- **Progetto didattico: Ammirando i Nostri Amici Alati**

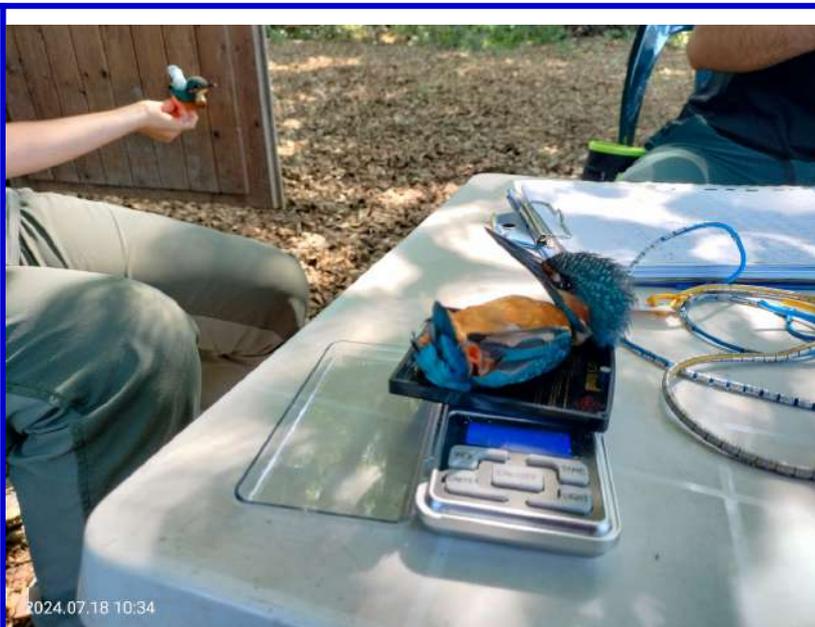
Nel 2024, la Stazione di inanellamento MonITRing sul lago di Ripasottile ha aperto le sue porte ai visitatori, offrendo un'esperienza unica e coinvolgente. Durante le visite guidate mensili (esclusi i mesi invernali), appassionati di birdwatching, associazioni e gruppi organizzati hanno potuto osservare da vicino le affascinanti operazioni di inanellamento e ammirare la ricca avifauna locale. Un'iniziativa che ha riscosso grande successo, permettendo al pubblico di entrare in contatto diretto con la natura e di apprezzare l'importanza della ricerca scientifica.



*Figura 16: Ragazzi in visita*



*Figura 17: Inanellatore all'opera*

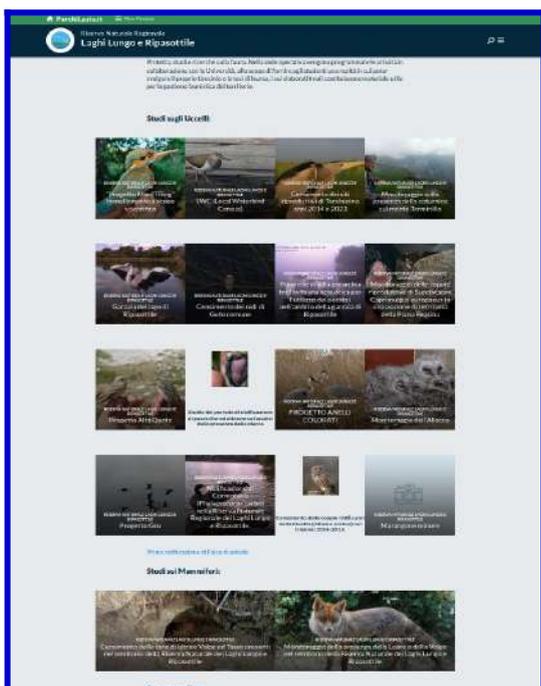
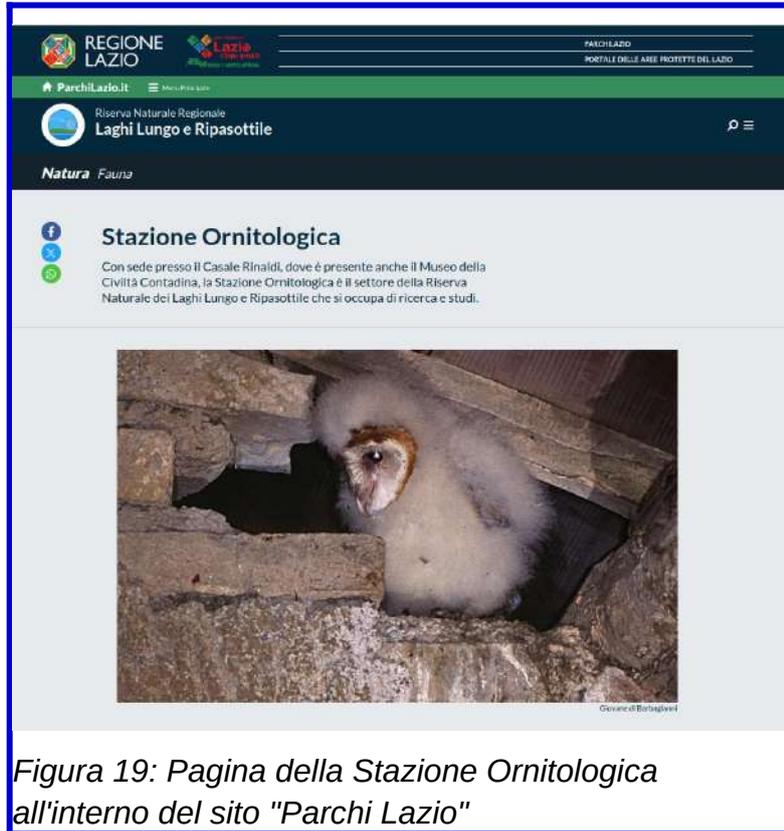


*Figura 18: Martin pescatore*



- **Inserimento di tutte le attività della Stazione Ornitologica sul sito Parchi Lazio**

Per favorire la condivisione e la trasparenza delle nostre attività, nel 2024 abbiamo provveduto a pubblicare sul sito Parchi Lazio tutti i resoconti della Stazione Ornitologica. In questo modo, chiunque sia interessato può accedere ai nostri dati e risultati.



*Contenuti multimediali visibili attraverso i collegamenti presenti nella parte bassa della pagina*



- **Formazione Carabinieri Forestali**

A luglio, la Stazione di Inanellamento presso il Centro visite del lago di Ripasottile ha ospitato due intense giornate di formazione dedicate ai Carabinieri Forestali della Scuola di Cittaducale. Le lezioni, teoriche e pratiche, hanno fornito ai partecipanti gli strumenti necessari per un monitoraggio efficace della fauna selvatica, approfondendo tematiche come le strategie migratorie degli uccelli, il riconoscimento delle specie, le tecniche di inanellamento e la raccolta dati. Particolare attenzione è stata dedicata anche al riconoscimento dei segni di presenza dei mammiferi e alle misure di conservazione delle specie protette.



*Figura 20: Carabinieri Forestali in visita alla Riserva Naturale*

- **Comunicazione attraverso i Social network**

Dal marzo 2015, la Stazione Ornitologica ha consolidato la sua presenza sui social media, avviando una pagina Facebook e un profilo Instagram. Entrambe le piattaforme hanno ottenuto un notevole successo, con una media di oltre 2144 visitatori mensili sulla pagina Facebook. Grazie a questa visibilità, siamo riusciti a raggiungere un pubblico sempre più ampio, informando sulle nostre attività e coinvolgendo appassionati e curiosi nella tutela dell'avifauna. Inoltre, la geolocalizzazione della Stazione di inanellamento MonIRing su Google Maps ha facilitato l'accesso ai nostri progetti per tutti coloro che desiderano visitarci.



- **Progetto Ululone (Bombina variegata)**

In collaborazione con il Focal Point della Regione Lazio, la Stazione Ornitologica sta monitorando da diversi anni una delle ultime popolazioni residue della specie nel SIC Valle Avanzana (IT6020004). Purtroppo, la specie ha subito un forte declino in provincia di Viterbo ed è scomparsa da molti siti della provincia di Rieti. Nonostante ciò, grazie alle nostre attività di monitoraggio primaverile, siamo in grado di valutare l'andamento della popolazione e di adottare le misure di conservazione necessarie.

- **Progetto didattico “Chi c’è nel nostro giardino”**

Nell'autunno del 2024, il progetto "Chi c'è nel nostro giardino" ha coinvolto oltre 100 studenti dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Torricella in Sabina e delle scuole limitrofe. Grazie a quattro lezioni tenute presso la Stazione di Inanellamento del lago di Ripasottile, i ragazzi hanno potuto scoprire la biodiversità presente nei loro giardini e imparare a riconoscere le diverse specie di uccelli.

Con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani alla tutela dell'ambiente, il progetto propone alle scuole primarie un percorso educativo che le avvicina al mondo degli uccelli e delle Aree Protette. Le attività, che comprendono lezioni teoriche e la realizzazione di mangiatoie, stimolano la partecipazione attiva dei bambini, rendendoli protagonisti nella conservazione della biodiversità.

- **News sul sito Parchi Lazio**

La Stazione Ornitologica ha attivamente contribuito a rendere il sito Parchi Lazio un punto di riferimento per gli appassionati di uccelli, pubblicando nel 2024 numerose news e aggiornamenti.



Figura 21: Articolo caricato sul sito dei Parchi



- **Visita guidata alla Garzaia del lago di Ripasottile**

Anche nel 2024, grazie al prezioso supporto del personale della Stazione Ornitologica, le visite guidate alla Garzaia del lago di Ripasottile hanno riscosso un enorme successo. Numerose richieste hanno spinto l'Ente ad organizzare diverse uscite, durante le quali i visitatori hanno potuto ammirare con stupore i nidi di diverse specie di uccelli ospitati dagli alberi nei pressi del lago, immergendosi in un'esperienza unica alla scoperta della biodiversità di questo prezioso ecosistema.



*Figura 22: Gruppo in visita alla Garzaia*

## **Nuovi progetti proposti nel corso del 2024 da parte Stazione Ornitologica**

- **Progetto MonOrniTech**

Nel corso del 2024 l'Ornitologo e Inanellatore della Stazione Ornitologica ha redatto un progetto, su richiesta del Direttore dell'Ente e del Commissario, con il quale la Riserva Naturale ha aderito al bando "per la selezione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dei sistemi innovativi per il monitoraggio, la preservazione, la valorizzazione e il ripristino della biodiversità" finanziato nell'ambito del programma di Ricerca del Centro Nazionale della Biodiversità "NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER (NBFC)", a valere sulle risorse del "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4.

Nel mese di agosto è stata redatta la graduatoria nazionale e la nostra Area Protetta è risultata sesta su quaranta finanziabili.

Dal mese di settembre è iniziata una intensa attività da parte dell'Ente, che ha visto impegnati la responsabile (RUP) del progetto dott.ssa Lucia Cavagnuolo, dell'Ornitologo Inanellatore e dell'amministrativo Marco De Santi, i quali su richiesta del Direttore hanno redatto i documenti necessari per l'avvio e la realizzazione del progetto.



Il progetto, all'avanguardia, prevede l'impiego di tecnologie innovative come le "smart nest-box" e le "bird-boat" per monitorare da vicino la nidificazione e il comportamento degli uccelli nella Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile. Grazie a questi strumenti, potremo raccogliere dati preziosi sulla biodiversità ornitologica, contribuendo alla conservazione di questo prezioso ecosistema. I dati raccolti saranno analizzati e resi disponibili a ricercatori e appassionati, alimentando una banca dati accessibile a tutti. Sulla base di queste analisi, verranno implementate misure concrete, come la regolamentazione idrica e la piantumazione di fasce ripariali, per ripristinare e proteggere gli habitat naturali.

### **Interventi del progetto:**

1. Smart Nest Box-Cassette nido intelligenti; Queste innovative cassette sono dotate di sensori in grado di monitorare costantemente parametri ambientali come temperatura e umidità, e di una microtelecamera che permette di osservare l'interno del nido senza disturbare gli uccelli. I dati raccolti vengono registrati automaticamente ogni ora e trasmessi a una centrale operativa per un'analisi approfondita. Grazie a questo sistema di monitoraggio continuo e non invasivo, possiamo studiare nel dettaglio le fasi della nidificazione, riducendo al minimo l'impatto sulle delicate fasi della riproduzione.
2. Centraline ambientali; Queste centraline meteorologiche sono progettate per monitorare in modo accurato le condizioni ambientali, registrando dati come umidità del terreno e dell'aria, temperatura, precipitazioni e ore di luce. Grazie a un orologio interno, ogni misurazione è associata a una data e un'ora precisa. I sensori di ultima generazione garantiscono una raccolta dati affidabile e dettagliata, fornendo informazioni cruciali per comprendere gli effetti del clima sulla nidificazione degli uccelli e sulla biodiversità in generale. I dati raccolti vengono memorizzati su una scheda SD e trasmessi periodicamente a una centrale operativa per un'analisi approfondita.
3. La Bird Boat è una rivoluzionaria imbarcazione telecomandata, dotata di sensori e telecamere di alta qualità, che ci permette di studiare da vicino il comportamento degli uccelli acquatici nel loro habitat naturale, senza disturbarli. Grazie alle registrazioni video, possiamo analizzare nel dettaglio ogni fase del loro ciclo vitale, dalla costruzione del nido alla crescita dei pulcini. Queste preziose informazioni ci aiutano a comprendere meglio le esigenze di queste specie e a sviluppare strategie più efficaci per la loro conservazione.

- **“Un Nido Per Te”**

### **Progetto per la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di Boschi Vetusti o Monumentali**

A partire dagli anni '50, lo sviluppo antropico in Italia ha innescato un declino senza precedenti degli habitat naturali e della biodiversità. Negli ultimi decenni, il cambiamento climatico ha ulteriormente aggravato questa situazione, portando alla scomparsa di molti ecosistemi e specie uniche.

Oltre ai cambiamenti climatici, i tagli boschivi eccessivi e mal gestiti rappresentano una grave minaccia per la biodiversità. La pratica diffusa di tagliare gli alberi prima che raggiungano la maturità impoverisce gli ecosistemi forestali, eliminando habitat essenziali per numerose specie di insetti e uccelli. Le piante giovani, a differenza di quelle vecchie e in declino, offrono un habitat molto più limitato, con minori nicchie ecologiche e una minore disponibilità di risorse alimentari.



L'ornitologo e Inanellatore della Stazione Ornitologica ha elaborato un ambizioso progetto per promuovere la tutela dei boschi vetusti e monumentali. L'iniziativa mira a sensibilizzare Comuni, Enti e privati sull'importanza di preservare questi preziosi ecosistemi, proponendo l'istituzione di boschi vetusti e monumentali protetti. Per ampliare la portata del progetto e raggiungere un pubblico più vasto, è stata stipulata, da parte dell'Ente una convenzione con l'associazione "Open Ky", che si occuperà della comunicazione e della promozione a livello nazionale.

Il progetto prevede un approccio graduale, coinvolgendo inizialmente i comuni compresi nell'Area Protetta per poi estendersi ad altri territori limitrofi. La Stazione Ornitologica offrirà supporto tecnico e scientifico ai comuni, agli enti e ai privati interessati, fornendo indicazioni e materiali utili per la realizzazione delle iniziative di tutela.

### • **Il Ritorno della Cicogna bianca**

L'Area Protetta rappresenta un'importante zona di sosta per numerose specie migratorie, tra cui la Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*). Durante i periodi di migrazione, diverse coppie di Cicogna sostano nell'area per alimentarsi e riposare prima di proseguire il loro viaggio verso i quartieri riproduttivi. Nel 2018, un maschio di Cicogna bianca ha tentato di nidificare all'interno dell'area della garzaia, intraprendendo la costruzione di un nido e attuando comportamenti di corteggiamento. Tuttavia, dopo circa un mese di attività, l'individuo ha abbandonato il sito partendo per altre mete.

Durante i monitoraggi effettuati dal personale della Stazione Ornitologica (M. Sterpi Oss. Pers.), è emerso che il nido costruito dalla cicogna presentava evidenti criticità strutturali. La scelta di rami di dimensioni inadeguate e le ridotte dimensioni complessive del nido ne compromettevano la stabilità e aumentavano il rischio di collasso, con potenziali conseguenze negative per la covata e la sopravvivenza dei pulcini. Questa criticità è da imputare sicuramente all'inesperienza dell'individuo e all'inadeguatezza della pianta scelta per la realizzazione del nido. Sicuramente queste criticità hanno scoraggiato un'eventuale compagna nella scelta del partner.

L'ornitologo e Inanellatore della Stazione Ornitologica ha elaborato un ambizioso progetto con lo scopo di far tornare la Cicogna bianca nel Lazio. Per raggiungere tale scopo, si prevede la realizzazione di una voliera che ospiterà esemplari adulti non in grado di volare. Questi individui fungeranno da attrattori, incoraggiando altri esemplari a fermarsi e nidificare nell'area. La presenza di numerosi nidi artificiali, con un diametro di 2 metri, creerà le condizioni ideali per la riproduzione e la formazione di una nuova colonia.



Figura 23: Nido artificiale per Cicogna



La voliera che accoglierà le cicogne non volatrici sarà collocata all'interno dell'Area Protetta, in prossimità del Lago Lungo. Quest'area, facilmente raggiungibile percorrendo il sentiero che costeggia il lago, è stata scelta per la sua tranquillità e la sua distanza dalle vie di comunicazione, garantendo così un ambiente ideale per la riproduzione e il benessere degli uccelli, lontano da disturbi di origine antropica.

Grazie a questo progetto, si prevede una maggiore diffusione della specie, contribuendo a riequilibrare gli ecosistemi locali e a promuovere una maggiore biodiversità. Come già avvenuto nel nord Italia, la specie potrebbe colonizzare anche nuove aree, favorendo un contatto più stretto tra uomo e natura.



*Figura 24: Nido di Cicogna presente sul comignolo della struttura del Centro di Recupero di Racconigi*

Nell'ambito delle iniziative relative al progetto, l'ornitologo della Riserva Naturale ha incontrato i responsabili del Centro di Recupero di Racconigi per discutere delle modalità di reintroduzione della cicogna. Durante l'incontro sono state definite le azioni concrete da intraprendere, quali la preparazione dei nidi artificiali, la loro ubicazione e la tipologia di voliera che ospiterà gli esemplari non idonei al volo.



**Il Direttore della Riserva N.  
L. L. Ripasottile  
Angelo Cappelli**

**L'Ornitologo Inanellatore  
Maurizio Sterpi**